



**Il ministro Stranamore. «Bene le leggi speciali di Pisanu, ma l'Islam integralista ci ha**



**dichiarato guerra e il Parlamento deve dichiarare lo stato di guerra conferendo al**

**Governo i poteri per fronteggiare l'emergenza».**

Roberto Calderoli, ministro per le Riforme, Agi, 9 luglio

## Lasciare l'Iraq non è più un tabù Anche Blair ha fretta di tornare

**L'analisi**  
**VOGLIA DI ANDARSENE**  
GABRIEL BERTINETTO

Una gran voglia di andarsene. Un gran timore di ammetterlo. Il timore che quella brama di richiamare le truppe sia percepita dall'opinione pubblica per ciò che in effetti è, cioè il riconoscimento di avere sbagliato e il tentativo di rimediare, seppure tardivamente, al disastro che si è combinato in Iraq. Il disastro di una guerra che anziché sconfiggere il terrorismo, ha trasformato la Mesopotamia nella roccaforte degli estremisti islamici armati.

segue a pagina 3

**Staino**

LA LEGA VUOLE CHE SIA IL PARLAMENTO ITALIANO A GUIDARE LA GUERRA ALL'ISLAM. QUELLO PADANO È GIÀ IMPEGNATO NELLA GUERRA ALL'ITALIA...



Il governo inglese ha un piano per ritirare 5 mila soldati entro sei mesi. In Italia il Parlamento decide su Nassiriya. Il Papa: terroristi, fermatevi

alle pagine 2-7

**Referendum**  
**Il Lussemburgo dice sì e dà ossigeno all'Europa**

SERGIO SERGI

Si era giocata la testa. Al termine dello scrutinio, il premier Jean-Claude Juncker l'ha ancora saldamente sulle spalle. Nel referendum sul trattato costituzionale europeo che si è svolto nel suo Lussemburgo, il più ricco dei 25 Paesi dell'Unione (52 mila euro il reddito medio annuo pro capite), il sì ha vinto con una maggioranza elevata ma non eccezionale, oltre il 56% (esattamente il 56,52% contro il 43,48% di no). Se la Costituzione fosse stata bocciata, Juncker avrebbe rassegnato le dimissioni, come aveva promesso di fare, mettendo in discussione il suo carisma e il ruolo che occupa nell'Unione come «mister Euro». Non è andata così e il primo ministro s'è preso la soddisfazione di non regalare altri vantaggi agli scettici sparsi in Europa. Alla tv ha detto: «La Costituzione non è morta».

segue a pagina 13

## Allarme a Londra Cresce la paura del secondo attacco

**I TERRORISTI** sono ancora liberi e possono colpire. Il capo di Scotland Yard: il gruppo di fuoco risiede nel nostro Paese

di Enrico Fierro  
inviato a Londra

I macellai della strage del 7 luglio sono ancora liberi di colpire. Non hanno lasciato il suolo del Regno Unito, e a Londra e nelle altre grandi città del Paese è massimo allarme. È lo stesso ministro dell'Interno del governo Blair ad ammettere in una intervista alla Bbc che la Gran Bretagna non è affatto fuori pericolo.

segue a pagina 2

**Scenari**

**I TRE VOLTI DEL TERRORISMO**

RUPERT CORNWELL

Sarà di magra consolazione per quanti hanno perduto padre o madre, figlio o figlia in uno degli attentati. Né aiuterà a rimarginare le ferite inferte a Londra, città cui va il plauso per la stoica compostezza con cui da sempre dà prova di saper far fronte alle avversità. Eppure, secondo una valutazione puramente numerica, gli attacchi di questa settimana non possono annoverarsi tra i peggiori di questi ultimi folli trent'anni in Europa.

segue a pagina 26



## SREBRENICA LA VILTÀ E L'ORRORE

Dieci anni fa il genocidio nel cuore dell'Europa. Eppure ancora oggi Ratko Mladic e Radovan Karadzic - grazie alle protezioni di cui godono in Serbia - riescono a sottrarsi alla giustizia. A Srebrenica l'Onu scrisse una pagina vergognosa. Il massacro era annunciato la comunità internazionale non volle impedirlo.

a pagina 13

**Verso lo sciopero**

**LA VOCE DELLA GIUSTIZIA**

ALBERTO ASOR ROSA

Delle motivazioni tecnico-giuridiche dello sciopero proclamato dall'Associazione nazionale magistrati per il prossimo 14 luglio a lungo s'è parlato, e ancor più se ne parlerà nei prossimi giorni. Sulla rilevanza politica e ideale generale dell'avvenimento conviene invece secondo me aggiungere ancora qualcosa. E le considerazioni che io mi sentirei di fare, da una precisa prospettiva d'osservazione, sono due.

In Italia s'è combattuta, nel corso dell'ultimo governo Berlusconi, e ancor più in questi giorni si combatte, una dura battaglia per la difesa dello Stato di diritto. Non sempre la sinistra ha avuto le idee chiare su questo argomento. Basta risalire alla sciagurata stagione della Bicamerale per rendersene conto. Certo, è vero che il pratico funzionamento della giustizia in Italia non va bene. Ma questo non ha niente a che vedere con il principio della separazione dei poteri, di cui inequivocabilmente e senza tentennamenti si deve dire che è uno dei capisaldi della legalità repubblicana.

segue a pagina 27

**L'Unità** presenta in collaborazione con **coop**

## BOBO VENTICINQUE!

il dvd dello spettacolo sui 25 anni di Bobo

in edicola con l'Unità dal 12 luglio a € 9,90 in più

## IL CARAVAGGIO LATITANTE

SAVERIO LODATO

**Noi & Loro** MAURIZIO CHERICI

### La politica della paura

**CALDEROLI** è un ministro civetta: esaspera gli slogan concordati per permettere a Berlusconi di attenuarne le sconvenienze nel nome della moderazione. Gioco delle parti che suscita un sospetto: le guerre annunciate in Brianza dopo le bombe di Londra, accompagneranno la campagna elettorale per raccogliere attorno alle bandiere di Arcore le paure degli italiani? La paura è un motore che funziona. La paura del comunismo, insomma, faceva ridere, ma era difficile rimpiazzarla. E il dolore di chi è stato colpito dagli sciocchi arriva come una manna, paravento ideale per annebbiare il disastro del governo e far dimenticare il folklore dei suoi profeti. La parola alla quale ci si aggrappa è «prevenzione». Leggi più dure, autorità più robusta. Loro devono sapere che noi li teniamo d'occhio quando dormono e quando respirano. Non è vero, non sarà mai possibile, ma lasciamo che lo credano. Per la verità li teniamo d'occhio da tempo immemorabile.

segue a pagina 10

## Prestiti Personali

a tutte le categorie  
Casalinghe e Pensionati inclusi  
da 1.000 a 30.000 euro  
rimborsabili da 1 a 10 anni

Anche per chi ha avuto protesti, pignoramenti o finanziamenti respinti.

Numero Verde Gratuito  
**800-929291**

**FORUS**

Forus marchio di ELECTA Spa iscritta all'Albo dei Mediatori Creditizi nr. 34396. T.A.N. dal 4,99% T.A.E.G. dal 9,69% al max consentito dalla legge, variabili in funzione del piano di ammortamento, anzianità di servizio, età, impegni del richiedente, tipo di azienda, costi operativi e salvo approvazione finanziaria. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. I fogli informativi sulla trasparenza sono reperibili in tutti i ns.uffici.